



diffusione: -  
lettori: -

30\07\2006

PAG. I



ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## Respinte le dimissioni di Malabarba che minaccia: "In Senato farò mancare il mio voto" **Haidi Giuliani, secondo no**

WANDA VALLI

**A**NCORA uno stop all'ingresso in Senato di Haidi Giuliani. Ieri sera, dopo il voto sull'indulto, la lettera di dimissioni dall'incarico presentata da Gigi Malabarba, Prc, è stata respinta, per la seconda volta con 170 voti contrari e 130 a favore. Si finirà a settembre, ma Gigi Malabarba, amareggiato e infuriato precisa: «O accettano la mia scelta, che avevo manifestato già da febbraio, e quella di un partito, oppure, alla prima votazione in Senato, l'Unione non avrà il mio voto, non mi presenterò in aula». E sarà crisi di governo? «Se l'Unione non riesce a trovare il modo di superare le

**“O accettano la mia scelta o non mi presento. La crisi? non sarà colpa mia...”**

resistenze politiche in questa vicenda, non è un problema mio, né sarà mia la colpa di quello che accadrà». Perché, è chiaro a Malabarba e confermato dal voto, nella maggioranza, a un gruppo di persone non piace il subentro di Haidi Giuliani. Una spiegazione, il senatore di Prc ce l'ha: «Questo è un voto contro Haidi Giuliani, perché la sua presenza in aula evidenzia alcune soffer-

renze dentro l'Unione, a partire dalla Commissione d'inchiesta sul G8. Una resistenza che si è manifestata nel segreto dell'urna. E allora io che posso fare? Ho già annunciato al presidente Marini, consegnandogli la terza lettera di dimissioni, che, o trovano il modo di risolvere la questione, o io farò mancare il mio voto. E la responsabilità di una crisi sarà tutt'altro». La prima votazione si era conclusa con un altro voto negativo, ma, è una prassi consolidata per tutelare parlamentari che, eventualmente, fossero stati costretti ad dimettersi. Alla seconda votazione, però, il voto diventa politico, e le dimissioni vengono, di solito, accettate.